

Codice scheda: ASC A4490239 (Microscheda: 3865E6/8)
Luogo e data: BOLOGNA - 16/03/1893
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO CESARE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Osservazioni: poca frequenza alla meditazione comune; il Dir. D. Laureri T. si comporti da padre o almeno da fratello maggiore [D. Rua iniziò a scrivere la lettera a Bologna il 16-03-1893 e la terminò di scrivere a Torino il 21-03-1893].

Bologna, 16 marzo 1893

Carissimo Don Cagliero

Prima di arrivare a Torino già ti scrivo per rammentarti la raccolta dei componimenti dell'accademia. Anzi sarebbe molto opportuno incaricare qualcuno a fare un breve racconto del triduo di feste per l'inaugurazione dell'Ospizio e della seguente solennità della Consacrazione di Monsignor Lasagna. In viaggio ho letto quasi tutto l'opuscolo scritto a Marsiglia sulla festa giubilare delle opere salesiane celebrata nella nostra casa di San Leone; è un bel lavoretto ben fatto: se a Torino ne troverò una coppia libera te la manderò. Potrà servire per chi sarà incaricato di tale esposizione, seppur non sarà già stata fatta sufficientemente bene dal caro Don Barberis.

Torino, 21 marzo 1893

Solo oggi posso riprendere la lettera per finirla. Mi dicono che Don Barberis ha scritto poco del triduo di feste e della consacrazione vescovile. Sarà conveniente che tu stesso o qualcuno con il tuo aiuto si metta all'opera a descrivere tutto brevemente e bene e che poi mi mandi tale descrizione con tutti i componimenti dell'accademia. Io esaminerò e possibilmente ne farò con prestezza stampare un opuscolo da mandare ai benefattori. Ora passiamo ad altro, cioè ad alcune osservazioni fatte costì e venutemi alla memoria nel mio viaggio:

1. Parmi che la meditazione del mattino sia meno frequentata che gli scorsi anni: osserva anche tu, e se così è realmente, disponi perché la si faccia regolarmente da tutti che possono intervenire.
2. Converterà nei giorni festivi e di comunione generale fare per i giovani la preparazione alla Comunione, come si fece sempre e si fa tuttora all'Oratorio; così per il ringraziamento.
3. Vedi po' di avvisare ed accudire il caro Don Nardelli affinché tenga una condotta più edificante e caritatevole. Parecchi nella mia dimora costì si lagnarono sul suo conto.
4. Fa coraggio al carissimo Don Laureri a formarsi sempre più un cuore e a prendere un modo di fare da padre od almeno da fratello maggiore in mezzo ai suoi dipendenti.
5. Vedi un po' di appagare Don Ottonello nella sua domanda di predicatori per gli esercizi naturalmente a spese del Seminario. Aspettiamo da Orvieto copia delle basi di convenzione stabilite di comune accordo. Il Vescovo promise mandarcene. Spero mandarne poi anche copia a te. Tanti ringraziamenti di tutte le attenzioni per me e tanti saluti a tutti dal

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

N. 24. 393

Bologna 16 - 3 - 93

Carmine D. Cagliero

Prima d'arrivare a Torino già ti
scrivo per rammentarti la raccolta
dei componimenti dell'Accademia.
Anzi sarebbe molto opportuno incaricare qualcuno a fare un breve racconto del triduo di feste per l'inaugurazione dell'ospizio e della seguente solennità della consacrazione di Mons. Lasagna. - In viaggio ho letto quasi tutto l'opuscolo scritto a Marsiglia sulla festa giubilare delle opere benedizionate celebrata nella nostra casa di S. Leone; è un lavaretto ben fatto: se a Torino ne troverò una copia libera te la manderò. Potrà servire per chi sarà incaricato di tale esposizione, se pur non sarà già stata fatta sufficientemente bene dal caro D. Barberis & Nardelli.

3865 E6

Torino 21 - 3 - 93

Solo oggi posso riprendere la lettera per finirla. - Mi dicono che D. Barberis ha scritto poco del triduo di feste e della consacrazione di Mons. Lasagna. Sarà conveniente che tu stesso o qualcuno col tuo aiuto si metta all'opera a descrivere tutto brevemente e bene, e che poi mi mandi tale descrizione con tutti i componimenti dell'Accademia. Io esaminerò e possibilmente ne farò con prestezza ^{stampare} un opuscolotto da mandare ai Benefattori.

Ora passiamo ad altro: ad alcune osservazioni fatte così e venute così alla memoria nel mio viaggio:

1. Carmi che la meditazione del mattino sia meno frequentata che gli corsi vespertini. Osserva anche tu, e se così è realmente, disponi perché la si faccia regolarmente. Da tutti che possono intervenire.

3865 E7

2^a Converterò nei giorni festivi e di comunione generale fare per i giovani la preparazione alla comunione, come si fece sempre e si fa tuttora all'Oratorio; così per ringraziamento.

3^a Vedi un po' di avvisare ed accudire il caro D. Nardelli affinché tenga una condotta più edificante e caritatevole. Sarebbe nella mia dimora costui lo languarono sul suo conto.

4^a Fa coraggio al caro S. Laureri a farmasi ^{sempre più} un cuore e a prendere un modo di fare da padre od almeno da fratello maggiore in mezzo a' suoi dipendenti.

5^a Vedi un po' di appagare D. Ottonello nella sua dimanda di predicatori per gli esercizi naturalmente a spese del Seminario. Aspettiamo da Orvieto copia delle basi di convegno, stabilite di comune accordo. Il Vesovo promise mandarcene. Spero mandarme poi anche copia a te -- tanti ringrazi. di tutte le anime per me e tanti saluti a tutti dal

3865 E8

suod. ff. in G. e M.
101. inchiesta sua